

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.

AI SENSI DELL' ART. 48 LR 10/2010 E DELL'ART. 20 DLGS. 152/06 E S.M.I.

PER UN IMPIANTO DI
MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15
DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E RIFIUTI PERICOLOSI

proprietà: SOCIETÀ VERSILIA ROTTAMI S.R.L.

richiedente: MP SMALTIMENTI SRL -
CORTE ANNA MAGNANI n.1
55041 LIDO DI CAMAIORE (LU)
CF/P.IVA: 02331440467



legale rappresentante CLAUDIA ALBANO

ubicazione: via Passo della Volpe n. 25 - località Avenza -Carrara (MS)

progettisti: arch. Gigliola Macrì
ing. Giovanni Macrì



SINTESI NON TECNICA

ALLEGATO

D

DATA
DICEMBRE
2024

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	INDICE
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	

INDICE

PREMESSA.....	4
PRESENTAZIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE.....	5
LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E IDENTIFICAZIONE DELL'AREA	5
CARATTERISTICHE DELL'AREA	6
INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO.....	7
PIT con valenza di Piano Paesaggistico.....	7
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Massa Carrara.....	7
Pianificazione comunale.....	8
PGRA.....	9
Vincoli Particolari.....	10
RICHIESTE DI PROGETTO.....	11
AREE DI MESSA IN RISERVA E DIMENSIONAMENTO DELLA CAPACITA' DI CONTENIMENTO	13
Verifica del dimensionamento dell'impianto.....	13
TABELLA DEI CODICI, DELLE OPERAZIONI E DELLE QUANTITA'	14
ATTIVITA' DI GESTIONE DEL RIFIUTO - SCHEMA SINTETICO DEL CICLO	16
MODALITA' DI CONFERIMENTO, MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15 DEI RIFIUTI	17
ENTRATA - STAZIONAMENTO - USCITA DEI MEZZI DEI CONFERITORI E DEI MEZZI DI ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI VERSO GLI IMPIANTI AUTORIZZATI.....	18
SPECIFICHE IN MERITO AI RAEE	18
GESTIONE BATTERIE ESAURITE	20
GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI	20
SPECIFICA DEI MATERIALI DI PROCESSO E DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	21
MACCHINARI ED ATTREZZATURE	21
DESCRIZIONE DELLE RISORSE E MATERIE PRIME UTILIZZATE.....	21
DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E DI QUELLE ACCESSORIE PROPOSTE NONCHE' LE TECNOLOGIE ADOTTATE.....	22
GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI.....	22
COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	22
INTERFERENZE DEL PROGETTO CON LE COMPONENTI AMBIENTALI	23
Qualità dell'aria.....	26
Rumore	27
Acque superficiali e sotterranee, difesa del suolo e sottosuolo	27
Componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi:.....	28
Altre tipologie di tutela ed elementi da considerare.....	28
Traffico indotto.....	28
Mitigazioni	29
PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI (PRB)	30

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	INDICE
----------------------	---	--------

Valutazione dei criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali come da PRB - Parte Prima – Sezione CONOSCITIVO-PROGRAMMATICA - Allegato di Piano 4	32
SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI E MONITORAGGI	36
Piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	36
Strumenti di gestione e controllo e rete di monitoraggio	37
GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.	40
Sversamento accidentale di liquidi pericolosi per l'ambiente.....	40
Incendio.....	41
QUADRO TEMPORALE.....	42
PRECAUZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.....	42
PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.	43
DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE GARANZIE FINANZIARIE AI SENSI DEL D.P.G.R.T. N. 14/R DEL 25/02/2004.....	43
CONCLUSIONI.....	43
AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	45
NOTE RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO	45
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PREVISTE.	47

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 4 di 48
----------------------	---	----------------

PREMESSA

La presente relazione viene redatta su incarico della Società MP SMALTIMNTI SRL da

me sottoscritta arch. Gigliola Macrì

me sottoscritto ing. Giovanni Macrì

in accordo con la Guida per il proponente delle procedure di VIA di competenza regionale e delle procedure nelle quali la Regione Toscana è chiamata ad esprimere un proprio parere. (Con riferimento ai procedimenti avviati a far data dal 21.7.2017, a seguito della entrata in vigore del d.lgs. 104/2017, di modifica della parte seconda del d.lgs. 152/2006)

quale "Sintesi Non Tecnica" facente parte della richiesta di verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi per la realizzazione di un impianto di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi.

Viene presentata richiesta di verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto l'impianto in oggetto è da ritenersi incluso al punto 7 lettera z.b.) dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs 104/2017 *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

il progetto, ai fini della sua realizzazione, è sottoposto a Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006;

L'attività non rientra tra quelle dell' Allegato I al D.Lgs. 59/05 e smi, pertanto non è assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Si tiene a precisare che nel sito in oggetto era già previsto un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi (veicoli fuori uso) e non pericolosi (richiedente Società Versilia Rottami S.r.L.) e che sono stati emessi i seguenti atti:

DECRETO RT n. 4485 del 30/03/2018 di esclusione dalla procedura di VIA

DECRETO RT n. 144 del 09/01/2019 Autorizzazione L.R 25/98 art 13 bis c.5 - Rilascio titolo abilitativo edilizio nell'area in oggetto (SISBON Ms 125)

Il Decreto 4485/2018 ha perso di validità, essendo trascorsi i 5 anni previsti dalla sua pubblicazione sul BURT senza che i lavori siano iniziati o sia stata richiesta motivata proroga;

ma si dettaglierà in questa sede che le premesse che hanno consentito l'emanazione del Decreto di esclusione non si sono modificate e anzi, il progetto di cui alla presente relazione, a differenza di quello già escluso da VIA, presenta impatti ambientali minori; infatti non è previsto il trattamento dei rifiuti, il trattamento dei RAEE, il trattamento dei rifiuti pericolosi costituiti da veicoli a motore.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 5 di 48
----------------------	---	--------------------

Per quanto riguarda invece il Decreto 144/2019 si provvederà a presentare nuova richiesta ai sensi del punto c5 dell'art. 13 bis della LR 25/98.

PRESENTAZIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE

La ditta MP SMALTIMENTI SRL ha sede legale in Corte Anna Magnani 1, 55041 Lido Di Camaiore (LU)

Partita Iva: 02331440467

Iscrizione CCIAA - LU 217079

Legale rappresentante: Claudia Albano

La ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con n. FI26682 per le seguenti classi e categorie:

cat 2bis con scadenza 23/02/2026

cat R.MET classe F (semplificata) con scadenza 03/01/2028

cat 8 classe D (ordinaria) con scadenza 10/06/2025

cat 9 classe E (ordinaria) con scadenza 02/09/2027

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E IDENTIFICAZIONE DELL'AREA

L'impianto di progetto è localizzato in via Passo della Volpe n. 25 - località Avenza -Carrara (MS)

Il fabbricato (e l'area pertinenziale) è censito al CF di Massa Territorio al F. 94 Part. 1033 sub 1 con destinazione D7, come rappresentato nell'estratto di mappa di seguito.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 6 di 48
------------------	---	----------------



Esso è di proprietà della VERSILIA ROTTAMI SRL, con sede in CAMAIORE (LU), PI: 01569450461

La Versilia Rottami SRL autorizza la MP Smaltimenti Srl alla presentazione del presente progetto, come da dichiarazione allegata

CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'area oggetto della presente richiesta è già dotata di infrastrutture ed edificata con destinazione d'uso industriale e precedentemente utilizzata da terzi per attività artigianali legate all'industria lapidea.

Essa è servita dalla viabilità presente nella zona industriale Apuana ed è ubicata in posizione baricentrica rispetto ai due principali svincoli autostradali della zona (uscita Carrara ed uscita Massa dell'autostrada A12) posti entrambi a circa 3 Km di distanza.

In direzione nord, a meno di 1 Km di distanza, è presente inoltre la strada Statale SS1 dell'Aurelia che percorre il territorio sulla direttrice OVEST-EST, collegandolo alle confinanti provincie di La Spezia e Lucca.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 7 di 48
----------------------	---	--------------------

L'insediamento , come già detto, è costituito da un da un capannone industriale avente superficie utile interna di circa 950 m² e piazzale di ~14.000 m²

Il capannone ha dimensioni mq (47,00x20,00) con un'altezza utile interna di ml 6,00;

è realizzato con una struttura prefabbricata in calcestruzzo precompresso, tamponature laterali in calcestruzzo e copertura con pannelli metallici.

Inoltre, sul fronte Ovest sono presenti dei box (non censiti al CF e attualmente non compresi nel progetto) ed una tettoia di circa mq (16,00x5,00) con un altezza libera di ml 5,50;

sulla planimetria catastale è rappresentata anche una tettoia sul fronte Nord, la quale risulta attualmente non esistente.

Il capannone ed il piazzale esterno sono pavimentati quasi totalmente con una soletta di calcestruzzo di adeguato spessore e finitura.

L'area risulta recintata lungo tutto il perimetro

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

L'ambito territoriale su cui insiste l'impianto di progetto comprende la parte del territorio della provincia di Massa Carrara che va dalla barriera fisica della linea ferroviaria Pisa - Genova al limite collinare. E' una stretta fascia di pianura attraversata da due corsi d'acqua principali (il Torrente Carrione e il fiume Frigido), fortemente commisti con le strutture insediative e produttive.

L'area è ubicata all'interno del Consorzio Zona Industriale Apuana.

PIT con valenza di Piano Paesaggistico

Nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico l'area risulta appartenere alla Scheda d'ambito n. 2 "*Versilia e Costa Apuana*" Dall'analisi cartografica della documentazione di piano emerge che nell'area di futuro insediamento non risultano presenti elementi importanti dal punto di vista conservativo, paesaggistico, storico, culturale ed agricolo, e che la zona di interesse non presenta vincoli, fatta eccezione per una parte di terreni vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

A tale proposito si ricorda che la rappresentazione cartografica dei Beni Paesaggistici allegata al PIT-PPR, con riferimento alla sopra richiamata categoria ex Galasso, ha valore puramente ricognitivo e non comprova la sussistenza di vincolo ed il suo interessamento in riferimento alle opere in progetto.

Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Massa Carrara

Il P.T.C. definisce i principi sull'uso e la tutela del territorio, indica e coordina gli obiettivi da perseguire e le conseguenti azioni di trasformazione e di tutela, definisce i criteri per la localizzazione sul territorio degli

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 9 di 48
----------------------	---	--------------------

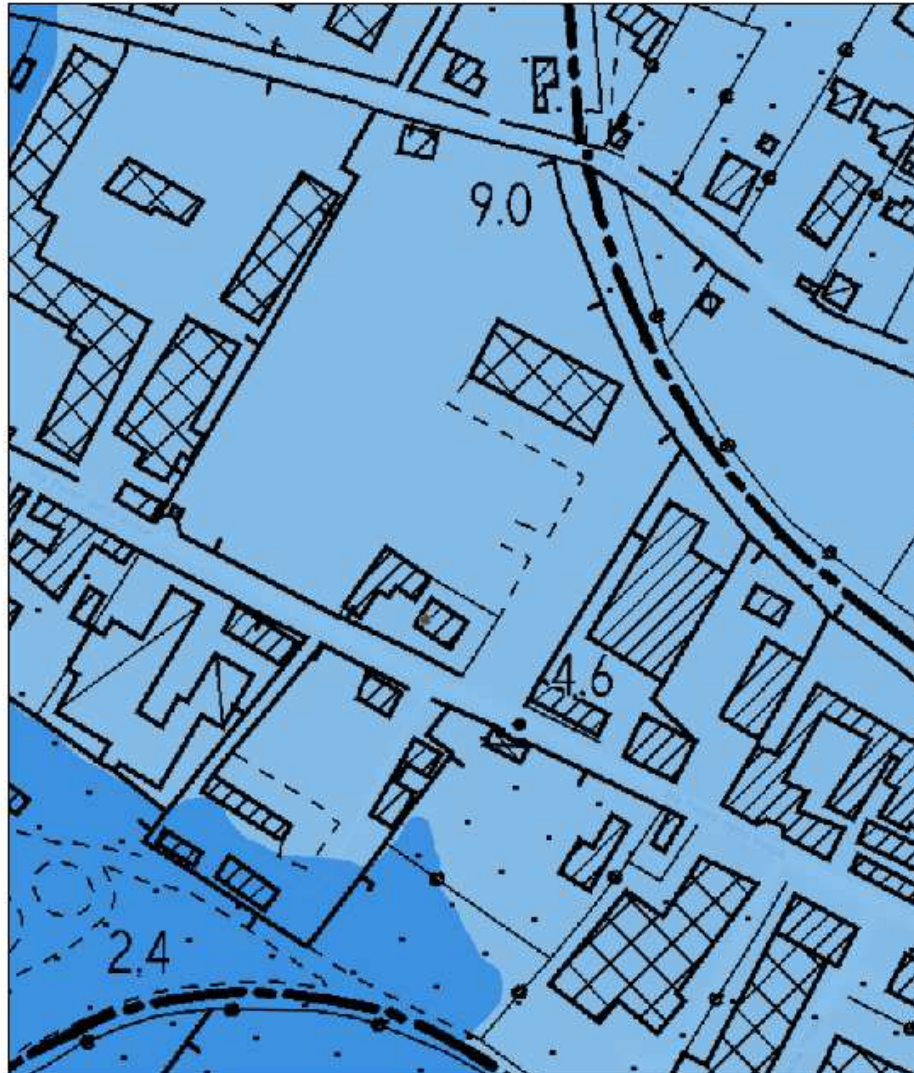
Inoltre è presente una “Fascia di rispetto dal Piano Strutturale”, la quale interessa una porzione del capannone esistente; per gli edifici esistenti ricadenti in fascia di rispetto sono ammessi gli interventi riferiti alle classi di appartenenza (e laddove consentito l'eventuale ampliamento deve essere eseguito sul fronte del fabbricato che non prospetta la strada).

PGRA

Nel PGRA - Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e costiera, l'area ha pericolosità P1 bassa Delibere n° 231/2015 e 235/2016 del Comitato Istituzionale Integrato - Delibera di adozione n. 26 del 20/12/2021 (Gazz.Uff. n.2 del 04/01/22)- AdB distr. dell'Appennino Settentrionale.

Nella Disciplina di Piano dette aree sono così descritte “pericolosità da alluvione bassa (P1) corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni e comunque corrispondenti al fondovalle alluvionale”.

Mappa della Pericolosità da alluvione



25/11/2024, 15:48:03

CTR 1:10000 - II Edizione

CTR_10K_WGS84

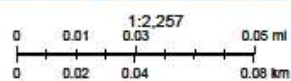
Reticolo_principale

Pericolosità Dominio Fluviale

P1
P2
P3

Pericolosità Dominio Costiero

P2
P3



Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Esri Community Maps Contributors, Esri, TomTom, Garmin, Foursquare, GeoTechnologies, Inc., METI/NASA, USGS, Sources: Esri, Airbus DS, USGS, NOAA, NASA, CGIAR, N. Robinson, NCEAS, NLS, OS, NIMA, Geodatastyrelsen, Rijswaterstaat, GSA, Geoland, FEMA, Intermap and the GIS user

AdB Distretto Appennino Settentrionale


Esri, NASA, NOAA, USGS | Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Esri, TomTom, Garmin, Foursquare, GeoTechnologies, Inc., METI/NASA, USGS |

Vincoli Particolari

Sull'area grava il vincolo S.I.R. - DM 29/10/2013 - con descrizione: Altissimo rischio DL468-01

Nel'Elenco Siti del Portale SISBON, l'area è censita come di seguito

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 11 di 48
----------------------	---	-----------------

Codice Regionale Condiviso	MS125
Denominazione	Versilia Rottami (Area Ex PLUM s.r.l. -Ex New Real SpA)
Indirizzo	Via Passo della Volpe
Comune	(MS) CARRARA
Struttura Arpat	Dipartimento Massa Carrara
Struttura Provinciale	MS - Provincia di Massa Carrara
In SIN/SIR	SI
SIN/SIR	SIR - Massa Carrara
Motivo Inserimento	Perimetrazione SIN/SIR
Stato Iter	
Attivo Chiuso	CHIUSO
Regime Normativo	152/06 (Attivato ANTE 152)
Fase	NON NECESSITA' DI INTERVENTO
Sottofase	Presa d'atto della non necessità d'intervento sui suoli [Art.13bis LR25/98 - DGRT 1193/2013]
Gb Est	1585896
Gb Nord	4877324
Origine Coordinate Gb Est - Gb Nord	PERIMETRAZIONE
Tipo Superficie	A TERRA
Stato Iter Indicatore PRB	SITI CON ITER CHIUSO con non necessità di intervento di bonifica/MISP/MISO
Stato Iter Indicatore MOSAICO	Non contaminato con non necessità di intervento (a seguito di AdR C < CSR)

RICHIESTE DI PROGETTO

Il progetto di cui alla presente richiesta consiste nella realizzazione di un impianto di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

i rifiuti saranno messi in riserva o in deposito preliminare in cassoni scarrabili, in cassoni metallici, a terra in cumuli (senza sconfezionamento, ma con i contenitori di conferimento), sia all'interno del capannone esistente sia all'esterno, anche sotto la tettoia di nuova realizzazione, come meglio specificato nel prosieguo e come meglio descritto e rappresentato nelle planimetrie di dettaglio (Tavole 3-4-5), allegate al progetto.

Sono previste 5 distinte aree di Messa in Riserva e/o Deposito Preliminare:

- 1 - Capannone (con all'interno altre aree)
- 2 - Tettoia esistente
- 3 - Tettoia di progetto
- 4 - Area esterna scoperta per cassoni
- 5 - Area scoperta (per rifiuti ingombranti)

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 12 di 48
----------------------	---	-----------------

Per ognuna di dette aree vengono indicati i codici di rifiuto che ivi verranno messi in Riserva R13 o in Deposito Preliminare D15.

Il recupero è sempre la prima destinazione privilegiata, e dunque si preferisce destinare i rifiuti, per i quali esistono cicli di recupero consolidati, ad impianti settorialmente specializzati più vicini da un punto di vista geografico. Ciò che non è direttamente recuperabile con cicli dedicati viene successivamente destinato ad impianti intermedi di dimensioni medio grandi autorizzati in AIA che, con i rifiuti conferiti, creano delle miscele idonee all'incenerimento (o, marginalmente, a discarica nel caso di rifiuti non pericolosi) presso altri impianti. A seconda della tipologia del successivo impianto di incenerimento (D10 o R1) che a sua volta riceverà la miscela, i rifiuti che la comporranno seguiranno la filiera del recupero o dello smaltimento;

può avvenire però che a causa di indisponibilità di impianti di recupero ragionevolmente vicini all'impianto di progetto, non sia possibile destinare i rifiuti al recupero se non obbligando a conferimenti presso impianti geograficamente molto lontani, con relativo dispendio di carburante e conseguente produzione di CO₂; pertanto per taluni codici di rifiuto conferiti in R13 (così come individuati nella tabella relativa) si chiede autorizzazione a poterli inviare ad operazioni R o D qualora risulti antieconomico, per le ragioni sopra espresse, per la ditta ma soprattutto per l'ambiente stesso conferirli in R.

Necessariamente la ditta proponente dimostrerà in qualunque momento la tracciabilità del rifiuto anche e soprattutto attraverso il software gestionale e/o apposite annotazioni, come meglio descritte nel capitolo relativo.

Si tiene a sottolineare che è precisa richiesta della ditta proponente (in analogia con altre e numerose autorizzazioni recentemente rilasciate dalla Regione Toscana per impianti analoghi) non specificare i quantitativi dei singoli codici CER, ma individuare delle aree specifiche (con relativa indicazione dei codici ivi collocati) per le quali sono indicati (previo opportuno calcolo di dimensionamento) i quantitativi istantanei di messa in riserva R13 e/o di deposito preliminare D15. Ovviamente, i rifiuti non saranno miscelati e saranno collocati per codici omogenei, a seconda delle necessità logistiche legate al numero e quantitativo degli specifici codici dei conferimenti, avendo l'obbligo di apporre sui singoli contenitori e/o cumuli la specifica etichettatura relativa, recante l'indicazione del codice stoccato e l'operazione.

Inoltre, il progetto prevede:

- la realizzazione di una nuova tettoia sul margine Ovest dell'area della dimensioni di circa mq (20,00x10,00) ed altezza libera di ml 5,50 analoga a quella della tettoia preesistente
- la realizzazione della rete di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali
- la realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia
- realizzazione di soletta in calcestruzzo di adeguato spessore e finitura nelle porzioni di piazzale che ne risultano attualmente prive
- non sono escluse opere interne al capannone per un miglioramento della fruizione

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 13 di 48
----------------------	---	---------------------

- posizionamento pesa e dei contenitori metallici scarrabili e non di varie dimensioni per lo stoccaggio dei rifiuti
- revisione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici esistenti
- allaccio alle utenze (rete idrica acqua potabile, rete ENEL, rete fognaria per scarichi domestici e di acque meteoriche di prima pioggia)

AREE DI MESSA IN RISERVA E DIMENSIONAMENTO DELLA CAPACITA' DI CONTENIMENTO

Verifica del dimensionamento dell'impianto

Nella Relazione descrittiva di compatibilità e coerenza con il quadro legislativo e programmatico di riferimento e Relazione tecnico - illustrativa e verifica di compatibilità ambientale facente parte integrante dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA è stata condotta una approfondita analisi dei pesi e degli ingombri dei rifiuti da sottoporre alla Messa in Riserva e al Deposito Preliminare e vi sono riportati nel dettaglio i relativi calcoli effettuati.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 14 di 48
------------------	---	-----------------

TABELLA DEI CODICI, DELLE OPERAZIONI E DELLE QUANTITA'

OPERAZIONE	TIPO RIFIUTO	T _{IST}	T/ANNO	CODICE CER
D15	PERICOLOSI LIQUIDI	11,40	500,00	07.01.03*-07.01.04*-07.02.03*-07.02.04*-07.03.01*-07.03.03*-07.03.04*-07.04.01*-07.04.03*-07.04.04*-07.05.03*-07.05.04*-07.06.01*-07.06.03*-07.06.04*-07.07.01*-07.07.03*-07.07.04*-09.01.01*-09.01.02*-12.01.08*-12.01.09*-12.03.01*-16.10.01*
	PERICOLOSI SOLIDI	82,50	4.500,00	16.01.11*-17.06.01*-17.06.05*-17.03.01*-17.06.03*-16.01.17*-16.02.09*-20.01.23*-20.01.21*-17.05.03*-17.09.03*-03.01.04*- 19.12.16*
R13	PERICOLOSI LIQUIDI	2,50	300,00	07.01.01*-07.02.01*-07.05.01*-14.06.02*-14.06.03*
	PERICOLOSI SOLIDI	82,00	4.500,00	15.02.02*-16.02.12*-08.01.11*-08.01.21*-14.06.01*-16.02.11*-16.02.13*-16.02.02*-20.01.33*
D15	NON PERICOLOSI LIQUIDI	0,50	100,00	16.10.02
	NON PERICOLOSI SOLIDI	9,00	200,00	17.06.04-20.01.41
R13	NON PERICOLOSI LIQUIDI	0,00	0,00	
	NON PERICOLOSI SOLIDI	607,00	30.000,00	17.03.02-15.02.03-08.01.12-15.01.04-15.01.06-16.02.14-20.01.34-20.01.10-20.01.11-20.02.01-15.01.02-16.01.19-17.02.03-19.12.04-15.01.01-19.12.01-03.01.05-03.03.01-15.01.03-17.02.01-12.01.01-12.01.02-16.01.17-17.04.05-19.10.01-19.01.02-10.11.03-15.01.07-16.01.20-17.02.02-19.12.05-12.01.03-12.01.04-16.01.18-19.10.02-19.12.03-05.04-17.09.04-20.03.07

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 15 di 48
------------------	---	-----------------

Per un totale complessivo di rifiuti pari a T_{IST} 794,90

dei quali

PERICOLOSI LIQUIDI T_{IST} 13,90

PERICOLOSI SOLIDI T_{IST} 167,50

NON PERICOLOSI LIQUIDI T_{IST} 0,50

NON PERICOLOSI SOLIDI T_{IST} 613,00

PERICOLOSI D15 T_{IST} 93,90 - T/anno 5.000,00

PERICOLOSI R13 T_{IST} 87,50 - T/anno 4.800,00

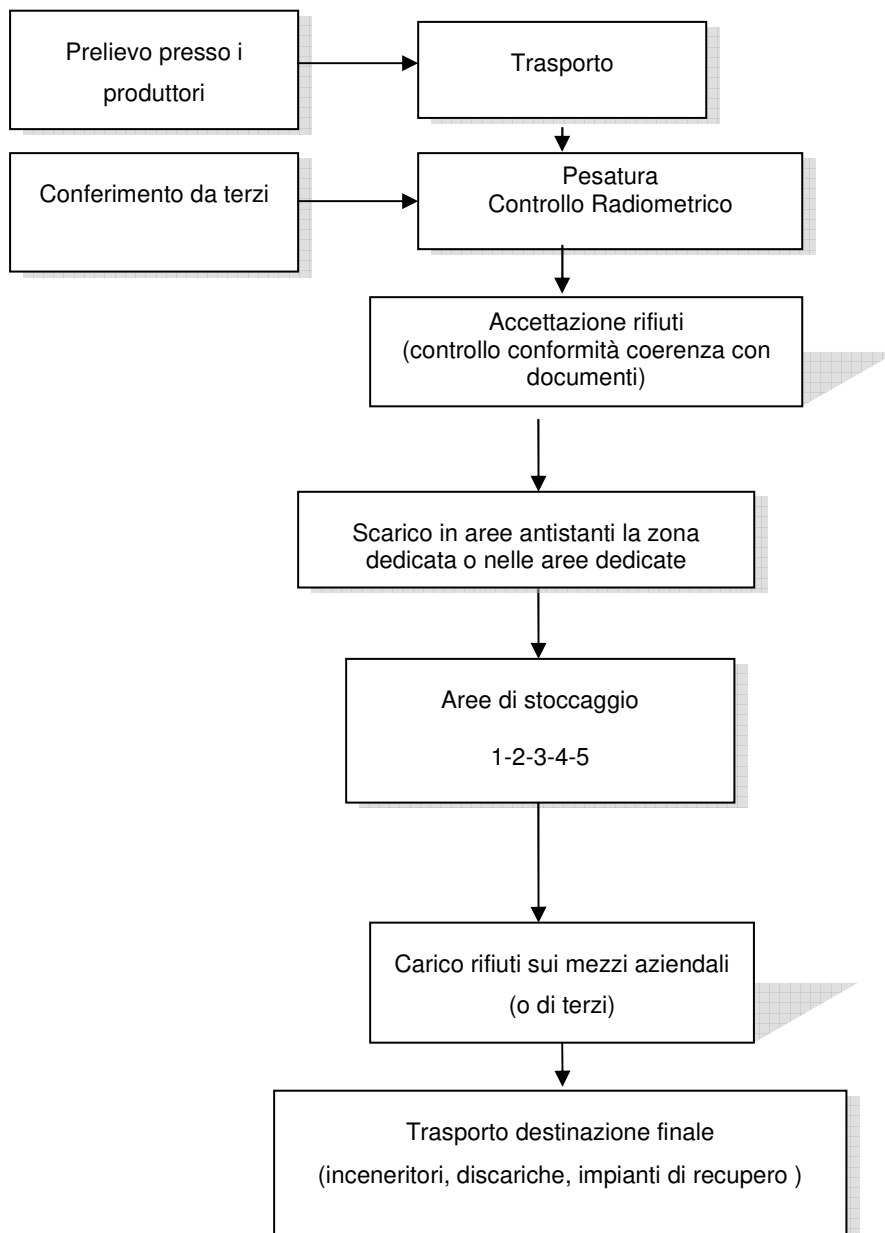
NON PERICOLOSI D15 T_{IST} 12,50 - T/anno 300,00

NON PERICOLOSI R13 T_{IST} 601,00 - T/anno 30.000,00

D15 T_{IST} 106,40 - T/anno 5.300,00

R13 T_{IST} 688,50 - T/anno 34.800,00

ATTIVITA' DI GESTIONE DEL RIFIUTO - SCHEMA SINTETICO DEL CICLO



DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 17 di 48
----------------------	---	---------------------

MODALITA' DI CONFERIMENTO, MESSA IN RISERVA R13 E DEPOSITO PRELIMINARE D15 DEI RIFIUTI

I rifiuti vengono messi in riserva R13 o deposito preliminare D15 per lo più in cassoni metallici di varie dimensioni a seconda delle esigenze di stoccaggio, e salvo rari casi, a terra e comunque nei contenitori di conferimento.

I cassoni sono a tenuta.

Tutti i rifiuti arrivano all'impianto su automezzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali (della stessa ditta MP Smaltimenti SRL e/o di terzi).

I rifiuti vengono conferiti in contenitori (per esempio big bag o cassoni) o direttamente negli scarrabili e dunque non vi è scarico del rifiuto sciolto a terra.

Il controllo radiometrico verrà effettuato in fase di accettazione rifiuto; detto controllo verrà praticato per ogni partita di rifiuto metallico e/o RAEE ricevuto. In caso di dubbio sulla presenza di caratteristiche di pericolo, personale qualificato si adopererà per il respingimento della partita al precedente detentore.

Davanti a ciascuna area di stoccaggio sono previste delle aree per effettuare lo scarico dei rifiuti primi di stocarli nella relativa area dedicata, qualora i rifiuti in oggetto non siano conferiti in cassoni scarrabili.

Tutte le aree e/o i contenitori di messa in riserva R13 e di deposito preliminare D15 saranno opportunamente delimitati e recheranno idonea cartellonistica atta ad individuare i singoli codici EER e le relative operazioni che su detti codici andranno e potranno essere effettuate.

Nel caso in cui i rifiuti vengano stoccati in cumuli (sempre comunque nei contenitori di provenienza) - in particolare 2-Tettoia zona NO e 3-Tettoia - questi saranno opportunamente separati da barriere fisiche.

Essi saranno comunque protetti dal dilavamento delle acque meteoriche.

I rifiuti messi conferiti all'impianto saranno avviati ad impianti terzi autorizzati senza subire nessun trattamento.

Tutti i cassoni metallici utilizzati per la messa in riserva dei rifiuti saranno idonei al loro contenimento e su ognuno verrà affisso un cartello o una targa indicate la tipologia di rifiuto contenuto.

Per quanto riguarda i rifiuti in uscita (output) si tratta dei medesimi codici EER in entrata, con le medesime caratteristiche di quelli in ingresso (in quanto sottoposti alle sole operazioni di Messa in Riserva R13 o Deposito Preliminare D15), e dunque saranno conferiti con i medesimi codici agli impianti finali autorizzati.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 18 di 48
----------------------	---	---------------------

ENTRATA - STAZIONAMENTO - USCITA DEI MEZZI DEI CONFERITORI E DEI MEZZI DI ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI VERSO GLI IMPIANTI AUTORIZZATI

L'entrata all'impianto avviene dalla via Passo della Volpe; è già presente all'interno dell'area una zona che consente l'entrata dei mezzi senza stazionamento sulla pubblica via, con eventuale sosta di attesa per l'entrata;

una volta entrato, il mezzo si posizionerà sulla pesa per le operazioni di pesatura e successivamente, dopo l'accettazione del rifiuto, si sposterà in attesa di essere scaricato.

Il camion successivamente farà manovra nell'area posta a N e uscirà da via del Passo della Volpe.

Apposita segnaletica sarà posta al fine di evitare che i camion in entrata ed in uscita si incrocino all'altezza della sbarra; il piazzale consente la sosta dei camion entrati all'impianto in attesa dei camion in uscita e viceversa.

L'attesa dei camion e la loro sosta in fase di scarico e/o carico sarà effettuata a motore spento.

SPECIFICHE IN MERITO AI RAEE

I RAEE sono messi in Riserva R13 o Deposito Preliminare D15 all'interno del capannone, nelle aree esclusivamente dedicate.

Su ogni contenitore o area di stoccaggio, o in prossimità dello stesso, verrà affisso un cartello indicante la tipologia di rifiuto contenuto (codici EER riconducibili ai RAEE).

Le operazioni di conferimento ed accettazione rifiuti verranno eseguite in maniera analoga a quanto previsto nello schema a blocchi di cui al capitolo relativo.

Categorie di RAEE previste.

Si prevede la Messa in Riserva R13 o il Deposito preliminare D15 per le seguenti apparecchiature elettriche ed elettroniche.

1. R1 – Freddo e clima frigoriferi:

frigoriferi

congelatori

apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi

altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti

apparecchi di condizionamento

preventivamente bonificati mediante rimozione gas CFC ed eventuali altri fluidi

2. R2 – Altri grandi bianchi

lavatrici

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 19 di 48
----------------------	---	---------------------

asciugatrici

apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche

altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione dell'aria.

3. R3 – TV e monitor

televisori

schermi

monitor

cornici digitali LCD

laptop

notebook

esclusi schermi con tubi catodici

4. R4 – IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED (attrezzature a pressione) e altro

apparecchiature per il trattamento dati centralizzato, come mainframe, minicomputer e stampanti;

apparecchiature di informatica individuale, come personal computer (unità centrale, mouse e tastiera inclusi, schermo escluso), computer portatili (unità centrale, mouse e tastiera inclusi, schermo escluso), stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici tascabili e da tavolo, altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, terminali e sistemi utenti, fax, telex, telefoni, telefoni pubblici a pagamento, telefoni senza filo, telefoni cellulari, segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione.

apparecchi radio

videocamere senza monitor

videoregistratori

registratori hi-fi

amplificatori audio

strumenti musicali

altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione.

apparecchi di illuminazione (private delle sorgenti luminose), pannelli fotovoltaici e tutte le categorie di prodotto non menzionate negli altri raggruppamenti.

5. R5: sorgenti luminose

tubi fluorescenti;

sorgenti luminose fluorescenti;

sorgenti luminose fluorescenti compatte;

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 20 di 48
----------------------	---	-----------------

sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;
sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

SPECIFICHE IN MERITO AI CODICI 20.XX.XX

Detti rifiuti si riferiscono esclusivamente a quelli prodotti dalle attività commerciali e/o industriali.

GESTIONE BATTERIE ESAURITE

Per questa tipologia di rifiuti costituiti da accumulatori industriali e per veicoli giunti a fine ciclo di vita, classificati speciali pericolosi, l'attività di gestione che verrà svolta consisterà essenzialmente nella raccolta e stoccaggio per essere successivamente conferiti ad impianti di trattamento e recupero autorizzati.

Le peculiarità delle fasi di lavoro che comporranno il ciclo produttivo sono di seguito descritte.

Conferimento.

Nel caso di conferimento di partite di batterie esaurite già raccolte dal produttore / trasportatore all'interno di contenitori conformi alla normativa vigente in materia di stoccaggio delle sostanze pericolose (idonei al contenimento, etichettati, ecc.), si conferirà direttamente le stesse nell'area di stoccaggio senza rimuovere l'imballaggio;

nel caso, invece, di conferimento di singole batterie esaurite, ovvero partite di batterie non imballate, esse saranno raccolte in contenitori appositamente predisposti, per poi essere stoccate nei cassoni dedicati. In questo caso durante le operazioni di raccolta si provvederà a verificare che non vi sia il rischio di dispersione dell'elettrolita.

Messa in riserva R13 o Deposito Preliminare D15.

Le batterie verranno stoccate in appositi contenitori a tenuta (antiurto, antiacido e antiolio) provvisti di coperchio, in grado di isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti.

I contenitori saranno posizionati sotto la tettoia 2.

Tutti i contenitori saranno evidenziati come richiesto dalla normativa vigente in materia di etichettatura delle sostanze pericolose e conservati in modo da evitare danneggiamenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI

Questi vengono conferiti all'impianto in bidoni/taniche di diverso contenimento e/o in cisterne da lt 1.000.

I bidoni/taniche verranno stoccati su pallets nei primi sette ripiani (S1 ÷ S7) della scaffalatura all'interno del Capannone 1.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 21 di 48
----------------------	---	---------------------

Sono previsti bacini di contenimento degli sversamenti atti a contenere 1/3 della quantità ivi stoccata e/o l'intero volume del contenitore maggiore.

Non sono previste operazioni di travaso dei liquidi.

SPECIFICA DEI MATERIALI DI PROCESSO E DEI RIFIUTI PRODOTTI

Nel processo produttivo, che consiste nella sola messa in riserva R13 e deposito preliminare D15, senza dunque alcun trattamento dei rifiuti, sono impiegati i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, prodotti da terzi (attività commerciali, artigianali, industriali e di servizio) conferiti all'impianto.

L'impianto non produce rifiuti se non quelli direttamente collegati all'attività di ufficio e dei servizi igienici.

MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Si prevede l'utilizzo dei seguenti macchinari ed attrezzature

Bilancia a bilico sopraelevata per automezzi

Bilancia per piccoli pesi

Rilevatore portatile di radioattività

Autocarri

Carrello elevatore con forche rotanti

DESCRIZIONE DELLE RISORSE E MATERIE PRIME UTILIZZATE.

Per lo svolgimento delle operazioni di Messa in Riserva R13 e Deposito Preliminare D15 dei rifiuti le principali risorse che si prevede di impiegare sono l'energia elettrica per l'illuminazione, l'alimentazione degli impianti di pesatura e rilevamento radiometrico, ed il gasolio da autotrazione.

Le aree produttive sono servite da un impianto elettrico (forza motrice ed illuminazione) alimentato direttamente dalla linea BT, già provvista di quadro di distribuzione.

Non è previsto alcun trattamento dei rifiuti, né l'impiego di acqua nelle fasi di processo.

E' previsto l'approvvigionamento idrico mediante derivazione dalla rete idrica cittadina dell'acqua potabile per l'alimentazione dei servizi.

Per la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienico assistenziali, è previsto l'impiego di uno scaldabagno elettrico, alimentato dalla rete di stabilimento

Per il riscaldamento/raffrescamento dei locali ad uso ufficio verrà impiegato un impianto di climatizzazione (un'unità esterna ed un diffusore interno) già presenti presso l'immobile.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 22 di 48
----------------------	---	---------------------

Gli scarichi delle acque domestiche provenienti dai servizi igienici saranno allacciati alla fognatura nera presente lungo la via Passo Volpe.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E DI QUELLE ACCESSORIE PROPOSTE NONCHE' LE TECNOLOGIE ADOTTATE

Per tutte le opere principali sono previsti gli interventi già descritti nel relativo capitolo e che saranno oggetto di specifiche autorizzazioni, l'impianto elettrico esistente è a norma secondo le normative vigenti, gli scarichi saranno realizzati come da Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti.

Le tecnologie utilizzate sono quelle classiche per impianti di questo tipo, così come già illustrato in sede di descrizione del ciclo di lavorazione per la Messa in Riserva R13 e Deposito Preliminare D15 dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi.

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI

Nell'apposito allegato facente parte della richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA è stato dettagliato il sistema di trattamento in continuo delle acque meteoriche dilavanti di prima e seconda pioggia

COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale risulta che non vi sono elementi ostativi alla realizzazione dell'attività nel sito.

Infatti:

dall'analisi cartografica della documentazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico emerge che nell'area interessata dal progetto di cui alla presente richiesta non risultano presenti elementi importanti dal punto di vista conservativo, paesaggistico, storico, culturale ed agricolo, e che la zona di interesse non presenta vincoli;

rispetto al PTC Provinciale di Massa Carrara, la configurazione paesistica dell'ambito è priva, in complesso, di valori ambientali; gli elementi che connotano positivamente il paesaggio sono i margini stessi dell'ambito e la corona verdeggianti delle colline nella zona di Massa e Montignoso, ben lontani dalla zona industriale entro cui si colloca il sito di progetto. Il sito di progetto rispetta gli obiettivi del Piano e non presenta vincoli dal punto di vista territoriale;

nel PGRA - Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e costiera, l'area ha pericolosità P1 bassa. Pertanto non vi sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto così come progettato;

rispetto alla Pianificazione Comunale

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 23 di 48
----------------------	---	---------------------

nel PS l'area appartiene al Sistema della pianura - UTOE 6 - Zona Industriale - Aree industriali e artigianali esistenti, con pericolosità Geomorfologica Bassa GI;

nel P.O. l'area appartiene al sistema P2 - Le piastre produttive specializzate: si tratta degli ambiti specializzati per la produzione industriale, a ciò destinate dalla pianificazione urbanistica che le ha sempre individuate come aree industriali attrezzate.

La presenza di una fascia di rispetto (dal PS) che interessa porzione del capannone esistente non rappresenta motivo ostativo in quanto per gli edifici esistenti ricadenti in detta fascia sono ammessi gli interventi riferiti alle classi di appartenenza (e laddove consentito l'eventuale ampliamento deve essere eseguito sul fronte del fabbricato che non prospetta la strada).

Pertanto il progetto è del tutto conforme alle destinazione dei Piani Comunali

INTERFERENZE DEL PROGETTO CON LE COMPONENTI AMBIENTALI

Valutazione degli impatti

Dal punto di vista territoriale, il progetto non costituisce nessuna modifica al contesto territoriale in quanto va ad occupare un'area già utilizzata in passato per usi industriali, e che urbanisticamente ha vocazione coincidente con la destinazione d'uso che ne viene fatta.

L'area non ricade in zone vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004, in parchi o riserve naturali, in siti UNESCO, in zone all'interno di coni visivi o panoramici la cui immagine è storicizzata, in aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale dagli strumenti urbanistici, in zone di protezione speciale (ZPS), in geositi, in aree SIC, in aree agricole di pregio (colture permanenti, seminativi terre irrigue ecc.), in aree inserite nel Registro delle Aree protette del PAI.

Ai sensi dell'art. 216 del RD 1265/34 e dell'allegato al DM 05/09/94 Parte I, Lettera B, rientra tra le industrie insalubri di prima classe (punto B101);

vista la destinazione urbanistica dell'area non vi sono norme e prescrizioni ostative alla realizzazione dell'impianto nell'area in oggetto.

Sono stati presi in considerazione gli interventi previsti in fase Preliminare, cioè dell'allestimento dell'impianto, della attività in fase di esercizio e in fase di dismissione (cioè a fine vita) sulla scorta di quanto riportato nelle tabelle nel seguito (nelle quali si prendono in considerazione le principali componenti ambientali potenzialmente influenzate nelle varie fasi) è possibile stabilire che le diverse componenti ambientali non sono soggette a subire effetti significativi.

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL	pag 24
2024	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA	di 48
	SINTESI NON TECNICA	

Impatti Ambientali in fase Preliminare (allestimento dell'impianto)

Fase di lavoro	Componenti ambientali potenzialmente influenzate			Descrizione
Ridefinizione e ripristino pavimentazione	Aria	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Nello specifico la fase di lavoro consiste nella verifica dei livelli ed eventuale ripristino delle pendenze della pavimentazione del piazzale esterno (al fine di assicurare un'adeguata regimazione e raccolta delle acque meteoriche) nonché nel ripristino/rifacimento del manto impermeabile nelle aree in cui verranno svolte le operazioni di stoccaggio (messa in riserva o deposito preliminare) e che ne risultino prive. Saranno pertanto previsti solo interventi di modesta entità e brevissima durata, che essendo realizzati secondo la buona tecnica non comporteranno impatti ambientali significativi ed in particolare: utilizzo di mezzi ed attrezzature conformi alle normative vigenti e regolarmente mantenuti; irrorazione di acqua nebulizzata per prevenire la diffusione di polveri durante lavori sulla pavimentazione non asfaltata/cementata conferimento a terzi autorizzati alle operazioni di recupero dell'eventuale materiale inerte di risulta (sebbene, essendo previsti solo eventuali interventi di ripristino livelli e pendenze non si prevede produzione di materiale di risulta)
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Organizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	E' prevista la eventuale realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo di superficie modesta e la posa in opera di strutture prefabbricate per la realizzazione della tettoia. Completerà la fase il mero posizionamento dei contenitori e dei serbatoi per lo stoccaggio dei liquidi. Anche in questo caso gli interventi saranno di breve durata e realizzati secondo la buona tecnica; pertanto essi non comporteranno impatti ambientali significativi e nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Installazione, di un impianto di raccolta e trattamento acque	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	L'impianto di trattamento delle acque meteoriche verrà installato prevedendo la realizzazione di una vasca di accumulo fuori terra. La fase consiste nel mero posizionamento delle diverse componenti impiantistiche, nel raccordo con la rete di regimazione e raccolta esistente. Anche in questo caso la fase in oggetto non comporterà nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Posizionamento delle apparecchiature ed attrezzature removibili	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	La messa in opera delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività non richiede l'esecuzione di nuove opere edili né modifiche sostanziali di quelle esistenti. Anche in questo caso l'intervento si limita al semplice posizionamento delle apparecchiature stesse e non comporterà nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Revisione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici	Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	La fase consiste nella verifica ed eventuale manutenzione/integrazione degli impianti tecnologici esistenti ed in particolare: impianti elettrici (forza motrice e illuminazione artificiale) impianto idrico (riattivazione di un punto di prelievo da rete pubblica) impianto di produzione e distribuzione dell'aria compressa Anche in questo caso la fase in oggetto non comporterà nessuna condizione che possa determinare pregiudizio per le componenti ambientali.
	Acque superficiali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Suolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 25 di 48
----------	---	-----------------

Impatti Ambientali in fase di Esercizio

Attività	Fase di lavoro	Componenti ambientali influenzate	potenzialmente		Descrizione
Gestione rifiuti	Ingresso ed accettazione dei rifiuti Allontanamento rifiuti verso impianti autorizzati	Aria Acque superficiali Acque sotterranee Suolo Sottosuolo Acustica	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO	Emissioni acustiche; Sversamenti accidentali di carburante e/o liquidi lubro-refrigeranti per rotture/malfunzionamento dei mezzi conferitori.
	Conferimento	Aria Acque superficiali Acque sotterranee Suolo Sottosuolo Acustica	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO	Emissioni acustiche; Sversamenti accidentali di carburati e/o liquidi lubro-refrigeranti per rotture/malfunzionamento dei mezzi presenti.
	Allontanamento della frazione indesiderata.	Aria Acque superficiali Acque sotterranee Suolo Sottosuolo Acustica	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO	Dispersione di potenziali inquinanti da frazione merceologica indesiderata;
	Messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15	Aria Acque superficiali Acque sotterranee Suolo Sottosuolo Acustica	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO	Dilavamento da parte di acque meteoriche di residui di materiale Sversamenti di liquidi
	Controllo materiale in uscita	Aria Acque superficiali Acque sotterranee Suolo Sottosuolo Acustica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO	

Impatti Ambientali in fase di Ripristino Ambientale (fine vita dell'impianto)

Il ripristino ambientale del sito interessato prevederà le seguenti fasi di intervento:

smantellamento di tutte le attrezzature presenti,

rimozione dei rifiuti eventualmente ancora presenti (mediante conferimento a terzi autorizzati),

pulizia delle aree utilizzate per le operazioni di movimentazione e smaltimento dei rifiuti prodotti da detta attività

controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dall'attività (in particolare terreno) ed eventuale bonifica mediante asportazione e smaltimento.

gli impatti ambientali sono i seguenti

Componenti ambientali potenzialmente influenzate			Descrizione
Aria	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Sversamenti, dispersioni accidentali e/o perdite di liquidi pericolosi e/o pregiudizievoli per l'ambiente Emissioni acustiche Dispersione di componenti ambientalmente critiche Dilavamento da parte di acque meteoriche di residui di materiale.
Acque superficiali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Acque sotterranee	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Suolo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Sottosuolo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
Acustica	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

Inoltre si analizzano quelli che sono i possibili ulteriori impatti dell'attività proposta con il sistema circostante sia naturale che antropico.

Qualità dell'aria

Emissioni di PM10

Il piazzale, e di conseguenza la viabilità interna, sarà interamente asfaltata, pertanto non vi è emissione di polveri (PM10) a seguito del transito dei mezzi;

I rifiuti conferiti all'impianto sono per lo più non e comunque tutti i rifiuti vengono conferiti all'impianto in sacchi, bidoni, big bag, cassoni o già negli scarrabili;

poichè non è previsto lo sconfezionamento, detti rifiuti saranno posti nei cassoni o nelle aree dedicate con i contenitori di conferimento, ed altrettanto vale per il loro allontanamento verso gli impianti finali autorizzati; pertanto non potranno generare emissioni polverulente (PM10)

Emissioni di gas di scarico automezzi

Le emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto impiegati per il conferimento e per il trasporto dei rifiuti verso gli impianti finali, in considerazione dell'esiguo numero di mezzi che anche nelle condizioni di massima potenzialità dell'impianto, possono essere considerate trascurabili e sicuramente tali da non influenzare i livelli di qualità dell'aria.

Emissioni odorigene

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 27 di 48
----------------------	---	---------------------

Considerata la tipologia di rifiuti che verranno conferiti all'impianto, nonché la loro modalità di conferimento, si può affermare che essi non comporteranno emissioni odorigene significative, in quanto non saranno presenti sostanze volatili con bassa soglia olfattiva o comunque tali da generare "odori" ovvero sensazioni percepibili da recettori olfattivi.

Sostanze lesive dell'ozono troposferico e gas serra

Non è previsto l'utilizzo di macchinari che prevedano l'impiego o l'emissione di dette sostanze

Rumore

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, è stato predisposto un accurato studio per la valutazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico competente dal quale emerge che lo svolgimento della normale attività non influenza il clima acustico presente.

Acque superficiali e sotterranee, difesa del suolo e sottosuolo

Componente ambiente idrico:

in merito alle acque superficiali, i corsi d'acqua che potenzialmente potrebbero interessare l'ecosistema limitrofo all'area di progetto sono rappresentati dal Torrente Carrione e dal Fosso Lavello.

Per quanto riguarda l'Annuario dell'ARPAT dei dati ambientali, il 2023 rappresenta l'anno intermedio del ciclo triennale (2022-2024) di monitoraggio delle acque superficiali interne; i risultati del 2022 e del 2023 sono provvisori, e saranno confermati solo a fine anno 2024; ma rispetto all'anno precedente non si apprezzano significative differenze e lo stato del torrente Carrione risulta Non Buono;

in merito alle acque sotterranee, l'Acquifero della Versilia e della Riviera Apuana entro cui ricadono le acque sotterranee rientranti nell'area di "pertinenza" dell'impianto, si trovano in uno stato chimico "Buono scarso localmente";

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, la stratigrafia locale, derivata dai dati dei sondaggi e degli scavi eseguiti nell'area in esame e in aree limitrofe, indica la presenza di circa 1 m di terreno vegetale di riporto o rimaneggiato e di un sottostante deposito eterometrico di ghiaia, ciottoli e clasti arrotondati di natura calcarea in matrice sabbiosa debolmente limosa. Oltre i 20 m di profondità, è possibile identificare livelli analoghi ma con caratteristiche di maggiore compattezza. Inoltre, sono presenti lenti limose-argillose, dello spessore massimo di 2 m, con elementi litoidi, distribuite spazialmente in modo non continuo.

La carta idrogeologica di supporto al PS riporta la delimitazione delle aree caratterizzate da litotipi a differente permeabilità in base a quanto emerso dal rilevamento geologico effettuato.

I terreni detritici e alluvionali quaternari sono litotipi prevalentemente omogenei permeabili per porosità e nell'area di interesse si distinguono:

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 28 di 48
----------------------	---	---------------------

- permeabilità primaria da molto elevata a buona (P1): depositi alluvionali ciottolosi in strati a diverso grado di cementazione fino a conglomerati (cono di deiezione del T. Carrione, alluvioni terrazzate). Rappresentano l'acquifero principale della pianura;
- permeabilità primaria buona (P2): depositi prevalentemente marini, sabbie fini e medie. Sono sede di una falda freatica.

Componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi:

Si ritiene che il sito di progetto non presenti nessuna condizione, riguardo la tutela ambientale, che possa determinare fattori escludenti o penalizzanti.

Altre tipologie di tutela ed elementi da considerare

L'area non è posta a quota superiore ai 600 m s.l.m., non è in zone carsiche; non si rileva presenza di insediamenti residenziali ad una distanza inferiore dall'area in oggetto a 200 mt dal punto di scarico dei rifiuti;

L'area non ricade nelle zone di cui all'art. 3 della LR 41/2018, in zona di frane o di movimenti gravitativi o interessate da dissesto idrogeologico, in zone individuate dai Piani di Bacino come zone da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici.

Nel PGRA l'area ha pericolosità idraulica P1

L'area in oggetto ha un perimetro che dista più di 500 mt dal centro abitato più vicino; non è in zona sismica 2 a massima pericolosità sismica; non ricorrono condizioni climatiche e meteorologiche sfavorevoli alla diffusione degli inquinanti.

Traffico indotto

Non vi è interferenza tra il traffico legato all'attività della ditta con quello privato, trattandosi di una zona prettamente industriale e per altro servita da idonee infrastrutture

Inoltre, è stata eseguita una stima del traffico indotto partendo dai quantitativi massimi annui di rifiuti previsti in ingresso e in uscita dalla quale si desume che si avrebbe un traffico veicolare giornaliero medio pari a 11 viaggi, che devono essere moltiplicati per 2 (A/R) per i rifiuti in entrata e per 2 (A/R) rifiuti in uscita, per un totale di viaggi giorno 44,00.

L'area su cui si prevede la realizzazione dell'impianto di progetto è una zona industriale (già sede di un'attività industriale), ubicata in posizione baricentrica rispetto ai due principali svincoli autostradali della zona (uscita Carrara ed uscita Massa dell'autostrada A12) posti entrambi a circa 3 Km di distanza, servita dalla viabilità presente nella zona industriale Apuana e, in direzione nord, a meno di 1 Km di distanza, è presente la strada Statale SS1 (Aurelia) che percorre il territorio sulla direttrice O-E, collegandolo alle confinanti provincie di La Spezia e Lucca.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 29 di 48
----------------------	---	-----------------

Dunque si ritiene che il traffico indotto dall'impianto possa essere supportato dalla viabilità esistente senza comprometterne la funzionalità;

inoltre, per l'accesso e l'uscita dall'impianto da parte degli automezzi viene utilizzata la viabilità della zona industriale evitando la percorrenza del centro storico di Avenza, utilizzando la via Dorsale e via Massa Avenza (per i mezzi provenienti da E e S-E), la via Longobarda e la via Dorsale (per i mezzi provenienti da N), il viale Domenico Zaccagna e la via Provinciale Avenza Massa (per i mezzi provenienti da S e O).


Mitigazioni

Le mitigazioni previste, rispetto alle componenti ambientali eventualmente influenzate, sono quelle riportate nei rispettivi capitoli e/o allegati relativi alle procedure di emergenza (in caso di sversamenti di liquidi o oli), a quanto dichiarato relativamente alle Emissioni in Atmosfera, e ai risultati della VIAC.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 30 di 48
----------------------	---	-----------------

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI (PRB)

Rispetto al PRB, l'area è compresa all'interno del perimetro del sito di bonifica di interesse regionale (SIR) così come definito dal D.M. 29/10/2013 (codice SISBON MS125)

Codice Regionale Condiviso	MS125
Denominazione	Versilia Rottami (Area Ex PLUM s.r.l. -Ex New Real SpA)
Indirizzo	Via Passo della Volpe
Comune	(MS) CARRARA
Struttura Arpat	Dipartimento Massa Carrara
Struttura Provinciale	MS - Provincia di Massa Carrara
In SIN/SIR	SI
SIN/SIR	SIR - Massa Carrara
Motivo Inserimento	Perimetrazione SIN/SIR
Stato Iter	
Attivo Chiuso	CHIUSO
Regime Normativo	152/06 (Attivato ANTE 152)
Fase	NON NECESSITA' DI INTERVENTO
Sottofase	Presa d'atto della non necessità d'intervento sui suoli [Art.13bis LR25/98 - DGRT 1193/2013]
Gb Est	1585896
Gb Nord	4877324
Origine Coordinate Gb Est - Gb Nord	PERIMETRAZIONE
Tipo Superficie	A TERRA
Stato Iter Indicatore PRB	SITI CON ITER CHIUSO con non necessità di intervento di bonifica/MISP/MISO
Stato Iter Indicatore MOSAICO	Non contaminato con non necessità di intervento (a seguito di AdR C < CSR)

A tale proposito è opportuno precisare sulla scorta di quanto contenuto nell'Atto Dirigenziale della Regione Toscana n. 4485/2018 ed in particolare nell'Atto Dirigenziale della Regione Toscana n. 144/2019 e sulla scorta delle caratterizzazioni svolte sia dalla precedente proprietà dell'immobile che dalla Società Versilia Rottami che

Avendo effettuato la nuova analisi del rischio considerando l'area di indagine come unica ed applicandovi i parametri restrittivi indicati nei capitoli precedenti si può affermare che:

1. non si rilevano rischi sanitari per i potenziali lavoratori presenti nel sito relativi alla contaminazione della falda;

2. non si rilevano rischi sanitari per i potenziali residenti nelle vicinanze del sito in esame

l'unico rischio presente è di tipo ambientale e riguarda la probabilità che al punto di conformità non siano rispettate la CL per il tetracloeroetilene prevista dalla tab.2 dell'allegato 5 degli allegati al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. .”.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 31 di 48
----------------------	---	-----------------

Infine, si ricorda quanto previsto dall'art. 13 bis della stessa legge in materia di interventi edilizi ammessi all'interno dei siti da bonificare, ovvero quanto previsto dall'art. 242 e seguenti del D.Lgs.152/2006.

Si dichiara che verrà richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 13 bis comma 3 della LRT 25/1998 per la realizzazione di opere edilizie.

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 32 di 48
2024		

Valutazione dei criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali come da PRB - Parte Prima – Sezione CONOSCITIVO-PROGRAMMATICA - Allegato di Piano 4

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
1. tutela paesaggistica e ambientale	1.1 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	NON PRESENTE	escludente
	1.2 Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", secondo le prescrizioni contenute nell'Elaborato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del d.lgs. 42/2004" del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana;	NON PRESENTE	penalizzante
	1.3 Parchi e riserve provinciali nonché altre aree sottoposte al regime di riserva naturale o integrale o istituite ai sensi della L.R. 49/95 e s.m.i. in attuazione della L. 394/91 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	1.4 Siti UNESCO e relative buffer zone	NON PRESENTE	penalizzante
	1.5 Zone all'interno di con visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata	NON PRESENTE	penalizzante
	1.6 Aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale definiti dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n. 1/2005 e s.m.i	NON PRESENTE	escludente
	1.7 Zone di protezione speciale (ZPS) di cui alla d.m. 17/10/2007 e relativa d.g.r.t. 454/2008	NON PRESENTE	escludente
	1.8 Aree di interesse geologico (geositi) di cui all'art. 11 della L.R. 56/2000	NON PRESENTE	escludente
	1.9 Aree SIC di cui alla L.R. n. 56/2000 e s.m.i. "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"	NON PRESENTE	penalizzante
	1.10 Aree agricole di pregio ai sensi del Titolo IV Capo III della l.r. 1/2005 e s.m.i.; in prima approssimazione si propone di considerare aree agricole di pregio le colture permanenti (vigneti, frutteti, oliveti) e seminativi in terre irrigue	NON PRESENTE	penalizzante
	1.11 Aree inserite nel Registro delle Aree Protette ai sensi della Direttiva 2000/60/CE identificato dai Piani di Gestione delle Acque redatto dalle Autorità di Bacino	NON PRESENTE	penalizzante

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 33 di 48
2024		

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
2. tutela storico-architettonica e archeologica	2.1 Aree rientranti nella definizione di bene culturale ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004	NON PRESENTE	escludente
3. pericolosità idrogeologica	3.1 Aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 21/2012	NON PRESENTE	escludente
	3.2 Aree di cui al comma 1 dell'art. 1 della LR 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua" ossia alvei, golene, argini e aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua di cui al quadro conoscitivo del piano di indirizzo territoriale previsto dall'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), come aggiornato dai piani di assetto idrogeologico (PAI)	NON PRESENTE	escludente
	3.3 Aree in frana o soggette a movimenti gravitativi, aree individuate a seguito di dissesto idrogeologico, aree interessate da limitazioni transitorie ex art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	3.4 Aree individuate dai Piani di Bacino ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera n) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	3.5 Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 30 e 50 anni	NON PRESENTE	penalizzante
	3.6 Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 50 e 200 anni	NON PRESENTE	penalizzante
	3.7 Aree dove i processi geologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii, le migrazioni degli alvei fluviali potrebbero compromettere l'integrità della discarica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/03)	NON APPLICABILE	
	3.8 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923	NON PRESENTE	penalizzante

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 34 di 48
2024		

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
3. pericolosità idrogeologica	3.9 Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica media (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno compreso fra 200 e 500 anni)	NON PRESENTE	penalizzante
4. protezione delle risorse idriche	4.1 Aree collocate nelle zone di rispetto da punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In assenza dell'individuazione da parte della Regione di tale zona di rispetto, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione, secondo quanto previsto al comma 6 dello stesso art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	4.2 Aree nelle quali non sia conseguibile, anche con interventi di impermeabilizzazione artificiale, una barriera geologica con un coefficiente di permeabilità k inferiore o uguale a 1×10^{-7} m/sec e uno spessore di almeno 1 metro, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 punto 1.2.2 DLgs 36/03	NON APPLICABILE	
	4.3 Aree nelle quali non sia presente una barriera geologica con un coefficiente di permeabilità k inferiore o uguale a 1×10^{-9} m/sec e uno spessore di almeno 1 metro, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 punto 2.4.2 DLgs 36/2003	NON APPLICABILE	
	4.4 Aree nelle quali non sia presente, una barriera geologica con un coefficiente di permeabilità k inferiore o uguale a 1×10^{-9} m/sec per uno spessore di 5 metri, secondo quanto previsto dal DLgs 36/2003	NON APPLICABILE	
	4.5 Aree nelle quali non sussista un franco di almeno 1,5 metri tra il livello di massima escursione dell'acquifero, se confinato, e il piano di imposta dello strato inferiore della barriera di confinamento. Nel caso di acquifero non confinato il franco tra la quota di massima escursione della falda e il piano di imposta di una eventuale barriera di confinamento deve essere di almeno 2 metri per le discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi e di 1,5 metri per le discariche per rifiuti inerti. (Previsione del D.Lgs. 36/03)	NON APPLICABILE	
	4.6 Aree sensibili di cui all'art.91 del D.Lgs. 152/06	NON APPLICABILE	penalizzante

DICEMBRE	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 35 di 48
2024		

Tipologia di tutela	Criterio	Verifica della presenza della condizione nel sito in oggetto	3.5 - Altri impianti di recupero diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria
4. protezione delle risorse idriche	4.7 Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee	NON PRESENTE	penalizzante
	4.8 Aree caratterizzate dalla presenza di terreni con elevata permeabilità primaria e secondaria	NON APPLICABILE	
	4.9 Aree interne al limite delle aree di protezione ambientale, così come definite dalla l.r. 27 luglio 2004, n.38, agli articoli 14- 15 e 18. In assenza dell'individuazione da parte della Provincia di tali aree di protezione ambientale, le medesime hanno un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione delle risorse idriche sotterranee di cui al comma 1 art. 3 L.R. 38/2004	NON PRESENTE	escludente
5. altre tipologie di tutela ed elementi da considerare	5.1 Aree a quota superiore a 600 m s.l.m.	NON PRESENTE	escludente
	5.2 Aree carsiche comprensive di grotte e doline ai sensi della L.R. 20/84 s.m.i.	NON PRESENTE	escludente
	5.3 Aree con presenza di insediamenti residenziali - all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse - inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi	NON PRESENTE	escludente
	5.4 Aree entro la fascia di rispetto stradale, autostradale o di gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti, se interferenti	NON PRESENTE	escludente
	5.5 Aree inserite nel presente Piano regionale ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 25/98 ai fini della bonifica o messa in sicurezza, così come stabilito dall'art. 13 comma 5 della stessa L.R. 25/98	Si rientra nei casi previsti dall'art. 13 bis	escludente
	5.6 Aree con presenza di centri abitati, secondo la definizione del vigente codice della strada, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di 500 metri fra il perimetro del centro abitato e il perimetro dell'impianto;	PRESENTE	penalizzante
	5.7 Aree con presenza di insediamenti residenziali all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse – o con presenza di scuole e ospedali inferiori a 2000 metri dal punto di scarico dei rifiuti	NON APPLICABILE	
	5.8 Aree interessate da fenomeni quali faglie attive, aree a rischio sismico di 1° categoria così come classificate ai sensi della L. 64/1974 e s.m.i., e provvedimenti attuativi, e aree interessate da attività vulcanica, ivi compresi i campi solfatarici, che per frequenza ed intensità potrebbero pregiudicare l'isolamento dei rifiuti	NON APPLICABILE	

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 36 di 48
----------------------	---	---------------------

SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI E MONITORAGGI

In generale, nel corso dell'attività e per tutta la sua durata verranno effettuati una serie di controlli volti a garantire l'efficienza di tutte le attrezzature, i dispositivi e quant'altro sia stato previsto per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto, in relazione alla correttezza dello svolgimento delle attività, alla tutela della salute dei lavoratori, alla salvaguardia di tutti gli aspetti antropici e ambientali che potrebbero essere danneggiati da inefficienze o guasti funzionali, oltre al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei già citati atti autorizzativi.

Piano di prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

In generale sono previsti controlli ordinari volti ad accertare la conformità dei rifiuti in ingresso ed in uscita, anche in riferimento alla verifica dell'assenza di materiali radioattivi.

Si dovranno inoltre prevedere delle verifiche periodiche volte ad accertare il rispetto delle disposizioni di legge e/o prescrizioni previste dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti Competenti, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei limiti per lo scarico delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia ed al controllo dei limiti di emissioni ed immissione acustica. Di seguito si riporta lo schema del piano di monitoraggio che si prevede di attuare.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 37 di 48
----------------------	---	---------------------

Aspetto	Tipologia di azione	Frequenza esecuzione	Modalità di svolgimento
Verifica dell'impatto acustico	Verifica del rispetto dei limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione	Ad inizio attività (con impianti a regime) ed in seguito a modifiche sostanziali	Rilevazioni a cura di tecnico competente in acustica ambientale
Controllo rifiuti in entrata	Verifica della correttezza della documentazione	Ad ogni conferimento	Verifica della presenza del FIR Verifica della completezza e congruità dei dati contenuti
		In occasione del primo conferimento da parte di specifici vettori, quindi con cadenza almeno mensile	Verifica dell'autorizzazione al trasporto dei conferitori (iscrizione all'albo gestori ambientali congrua ed in corso di validità).
	Verifica della conformità del rifiuto (screening)	Ad ogni conferimento	Verifica del CER assegnato e compatibilità con l'autorizzazione dell'impianto
			Esame visivo generale volto ad accertare l'assenza di componenti fuori specifica e/o elementi pericolosi apparenti.
	Verifica del peso	Ad ogni conferimento	Pesa mediante bilancia a bilico (e confronto con quanto indicato nel FIR/scheda SISTRI)
Controllo dei processi di gestione rifiuti	Verifica dell'assenza di materiale radioattivo (per rifiuti metallici)	Ad ogni conferimento	Esecuzione di rilievi radiometrici mediante strumentazione portatile
	Controllo del rispetto del limite temporale e quantitativo per la messa in riserva (1 anno)	Trimestrale	Controllo registrazioni su sistemi di tracciabilità rifiuti (registri di carico e scarico)
Controllo messa in riserva RAEE	Controllo del rispetto dei quantitativi dei rifiuti trattati (potenzialità dell'impianto)	Trimestrale	Controllo registrazioni
	Controllo per individuare la presenza delle condizioni e/o dei componenti di cui all'allegato VII p.to 4 del D. Lgs. 49/2014	Prima di eseguire le operazioni di movimentazione	Esame visivo generale

Strumenti di gestione e controllo e rete di monitoraggio

Al fine di assicurare la conformità alla normativa ambientale, verranno adottati i seguenti strumenti di gestione e controllo.

Gestione amministrativa

La gestione amministrativa dell'impianto è condotta in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti; tutta la documentazione amministrativa è custodita negli uffici della sede.

Vengono seguite le normali procedure amministrative legate alla gestione dei rifiuti (gestione dei FIR, gestione del registro di carico e scarico, predisposizione del MUD);

Controllo dei rifiuti in ingresso (es.: controllo documentale, conformità merceologica, rispetto specifiche)

Verifica di assenza di radioattività

Controllo ed eventuale messa in sicurezza RAEE

Controllo degli stoccaggio (modalità, quantitativi e tempi di permanenza)

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 38 di 48
----------------------	---	---------------------

Controllo dei rifiuti e dei materiali in uscita

Per quanto riguarda le procedure di monitoraggio il sistema più corretto di gestione per il controllo delle giacenze prevede che:

tutti i contenitori siano chiaramente etichettati con la data di arrivo e di scadenza del deposito, i codici dell' Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione.

Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito.

La ditta dispone di software opportuno di “gestione magazzino”.

In particolare :

per la gestione dei rifiuti destinati ad operazione R13 ma che vengono destinati ad operazioni D

vige la specifica condizione che vengano sempre fatte operazioni di registro tali da identificare univocamente i rifiuti che saranno destinati a ciascuna delle operazioni, garantendo sempre la tracciabilità del rifiuto stesso così da rendere coerente la messa in riserva R13 con le destinazioni D; dette operazioni sono le seguenti:

- Il rifiuto viene ritirato presso il produttore con il Formulario. Ogni collo di rifiuto reca impresso il nome del produttore e la data in cui il produttore lo ha conferito. Pertanto i colli di rifiuto ed il formulario sono univocamente legati dal nome del produttore e dalla data di conferimento.
- I colli vengono stoccati all'interno dell'impianto previa pesatura.
- Al momento del conferimento all'impianto autorizzato, la ditta emette un Formulario che reca l'indicazione del EER, del numero dei colli, con il relativo peso e l'operazione cui detto EER deve essere sottoposto.
- L'impianto accetta il rifiuto, previa nuova pesatura, e restituisce alla ditta la copia del Formulario di avvenuta presa in carico (la cosiddetta “quarta copia”).
- Questa copia viene nuovamente registrata dalla ditta (con registrazione anche della eventuale differenza tra il peso effettuato in entrata ed il peso accertato dall'impianto di destinazione); il programma gestionale è stato ideato per rintracciare i pesi scaricati tra i formulari caricati e dunque agganciare a quel formulario di scarico tutte le operazioni di carico dalla più vecchia dopo lo scarico precedente, fino all'ultima possibile in ragione del peso.

In conclusione ogni formulario di scarico è agganciato ad una serie di operazioni di carico che a loro volta sono ciascuna riferita ad uno specifico formulario di conferimento del rifiuto. Tutte le volte la lista di operazioni legate al formulario di scarico viene stampata e spillata al formulario di scarico medesimo.

Monitoraggio delle matrici ambientali.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 39 di 48
----------------------	---	-----------------

Verrà mantenuta la funzionalità dei piezometri già presenti nell'area (effettuati in fase di Analisi di Rischio) al fine di rendere possibile un eventuale monitoraggio delle acque di falda anche ai fini dell'attivazione del progetto di bonifica unitario dell'intera area SIN-SIR di cui all'Accordo di Programma del 06/07/2016 *“Accordo di Programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN (di cui al D.M. 29 ottobre 2013)”*; impegnandosi il proponente ad informare ed aggiornare gli Enti preposti qualora i risultati del monitoraggio della falda per il parametro Tetracloroetilene evidenziassero valori superiori ai dati utilizzati nella citata AdR.

Rispetto al rumore, eventuali modifiche o installazione di nuove apparecchiature che possano procurare emissioni di rumore nell'ambiente circostante, dovranno essere valutate in via preventiva ed invalidano quanto affermato.

Devono essere adottate particolari procedure di lavoro, per migliorare le condizioni emissive derivanti dall'esercizio degli impianti:

- eliminare tutte le fonti di emissione esterne che non siano indispensabili alle lavorazioni;
- verificare gli apparati di scarico dei mezzi per la movimentazione (escavatori e pale gommate);
- effettuare le operazioni di carico e pesatura degli autocarri in uscita dall'impianto, avendo cura di disattivare i propulsori;
- mantenere in buono stato di manutenzione le apparecchiature di processo in esercizio nel piazzale esterno.

Rispetto all'emissione di polveri, si documentato che l'attività non procedu emissione di polveri PM10 nè diffuse nè convogliate.

Uso e manutenzione dei macchinari e delle attrezzature:

- 1) Tutti i macchinari e le attrezzature possono essere utilizzate solo dal personale adeguatamente istruito.
- 2) Per un corretto utilizzo dei macchinari e delle attrezzature è necessario consultare sempre i relativi manuali d'uso e manutenzione.
- 3) Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza indicate sui libretti di uso e manutenzione relativi ai singoli macchinari e attrezzature e devono essere sempre utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuale e/o Collettiva obbligatori.
- 4) Devono essere eseguite tutte le manutenzioni periodiche e/o programmate secondo la tempistica indicata dalla fabbrica, e dette manutenzioni devono essere annotate sull'apposito registro fornito insieme al manuale della macchina.
- 5) Per ogni anomalia o interruzione di funzionamento dei macchinari e delle attrezzature, si deve consultare il manuale d'uso e manutenzione relativo e/o rivolgersi al personale tecnico qualificato per la risoluzione dei relativi problemi e guasti.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 40 di 48
----------------------	---	---------------------

6) Gli estintori presenti nell'impianto devono essere controllati periodicamente ed immediatamente sostituiti nel caso dell'approssimarsi della data di scadenza o in caso di inefficienza anche parziale.

I responsabili sono informati sulle procedure base da rispettare per un corretto funzionamento dell'impianto e sui segnali di allarme relativi alle anomalie che richiedono l'intervento del tecnico specializzato.

Ufficio amministrativo

nell'Ufficio Amministrativo della ditta sono custoditi tutti i documenti contabili, amministrativi, gli atti autorizzativi allo svolgimento dell'attività, i libretti di uso e manutenzione ed i registri di marcia dei macchinari e delle attrezzature, i numeri telefonici delle ditte incaricate della manutenzione e riparazione dei macchinari e delle attrezzature;

inoltre nell'Ufficio sono custoditi:

- la cassetta di pronto soccorso
- i numeri di emergenza
- i DPI
- i nuovi indumenti di lavoro.

Ogni modifica non sostanziale o sostanziale che dovesse interessare:

- lay out planimetrico
- quantitativi massimi giornalieri e annuali
- codici di Rifiuto da sottoporre alle operazioni autorizzati
- sostituzione e/o acquisizione di particolari dispositivi, mezzi e attrezzature

sarà tempestivamente sottoposta agli Enti competenti onde acquisire le necessarie autorizzazioni

GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.

Nell'ambito delle attività previste per l'impianto di progetto vengono identificate le condizioni di potenziale emergenza ambientale

Sversamento accidentale di liquidi pericolosi per l'ambiente;

Incendio

le quali saranno efficacemente prevenute adottando le corrette procedure di gestione e controllo del ciclo produttivo, così come di seguito descritto.

Sversamento accidentale di liquidi pericolosi per l'ambiente.

Questa tipologia di emergenza ambientale è riferibile principalmente allo sversamento di liquidi pericolosi; nello specifico

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 41 di 48
----------------------	---	---------------------

Oli, idrocarburi e liquidi in genere.

Le misure da porre in atto sono quelle finalizzate a contenere lo sversamento, assorbendo il liquido fuoriuscito mediante apposito materiale inerte (tipo sepiolite). Tali misure saranno poste in atto dal personale dell'impianto, adeguatamente formato, dotato di dispositivi di protezione individuale e di tutto l'equipaggiamento richiesto per il caso specifico (kit materiali per contenimento ed assorbimento).

Istruzione operativa. Provvedere ad accertare la causa dello sversamento e ad informare il responsabile di impianto (che seguirà e condurrà le operazioni di messa in sicurezza);

fermare tempestivamente la fonte provando, se possibile, ad interrompere la fuoriuscita di sostanza:

chiedendo rubinetti e/o valvole del circuito interessato

realizzando strozzature delle tubazioni (in caso di tubazioni flessibili dei sistemi idraulici dei mezzi)

tappando la perdita del serbatoio o contenitore interessato.

Contestualmente circoscrivere e limitare l'area dello sversamento arginando il flusso mediante l'apposito materiale (Kit anti sversamento);

Provvedere all'assorbimento del liquido versato mediante gli idonei materiali inerti

Raccogliere il materiale all'interno di appositi contenitori per lo smaltimento

Portare i contenitori nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.

Acidi di batterie/accumulatori.

Nel caso di fuoriuscita di acido dalle batterie devono essere poste in essere azioni di assorbimento e neutralizzazione mediante appositi prodotti conformi a quanto previsto dal D.M. n. 20 del Ministero dell'Ambiente del 24-01-2011.

Istruzione operativa. Provvede ad accertare la causa dello sversamento ed informare il responsabile di impianto (che seguirà e condurrà le operazioni di messa in sicurezza);

isolare la fonte di dispersione;

contestualmente circoscrivere e limitare l'area dello sversamento mediante il materiale assorbente;

attendere qualche minuto per consentire la completa neutralizzazione dell'acido;

raccogliere il materiale all'interno di appositi contenitori per lo smaltimento;

portare i contenitori nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.

Incendio.

L'attività non rientra nell'elenco di quelle soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del DPR 151/2011.

La ditta adotterà comunque le misure di prevenzione e lotta gli incendi previste dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008 e D.M. 10/03/98).

Si veda allegato C

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 42 di 48
----------------------	---	---------------------

QUADRO TEMPORALE.

Tempi tecnici di realizzazione dell'intervento.

Non essendo necessario eseguire nuovi interventi edificatori (ad eccezione della tettoia), ne realizzare opere edili di rilevante entità, il tempo tecnico per la realizzazione dell'intervento si stima in circa 3 mesi.

Tempi per la messa in esercizio.

La messa in esercizio, data la semplicità tecnologica del processo produttivo, si stima che possa realizzata in 2 settimane.

Vita tecnica dell'intervento.

La vita tecnica dell'intervento si stima in circa 30 anni.

PRECAUZIONI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.

Valutazione dei rischi SSL

La Ditta, nella definizione del progetto di cui alla presente richiesta, ed in particolare nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha tenuto conto di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in modo da poter prevedere nella realizzazione dell'opera tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Resta inteso che al momento di avvio dell'attività provvederà ad elaborare e redigere il documento specifico di valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento a:

- nomina del RSPP
- nomina del Medico Competente
- nomina e formazione dei lavoratori addetti ai compiti speciali (primo soccorso, antincendio e gestione delle emergenze)
- formazione del personale (formazione generale e specifica sui rischi)
- addestramento del personale addetto alla conduzione di macchine ed attrezzature (es. mezzi meccanici)
- dotazioni fisse e mobili antincendio
- dotazione Dispositivi di Protezione Individuale
- predisposizione di segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale
- dotazione di macchine ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (CE) ovvero conformi all'allegato V del D.Lgs. 81/2008
- realizzazione di impianti (es. elettrico, antincendio, ecc.) conformi alla regola d'arte
- locali conformi ai regolamenti di igiene urbanistica.

Valutazione previsionale di impatto acustico. Si allega alla presente la valutazione previsionale di impatto acustico.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 43 di 48
----------------------	---	-----------------

Certificato di prevenzione incendi. La Ditta non è soggetta al CPI. Con impianto attivo verrà inoltre redatto il PPE e trasmesso alle autorità competenti secondo le vigenti disposizioni normative.

Per la valutazione preliminare dei rischi si veda allegato specifico.

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.

Con la fine dell'attività si provvederà al ripristino ambientale del sito interessato; prevedendo i seguenti interventi:

si smantelleranno tutte le attrezzature presenti nell'impianto,

si provvederà a rimuovere i rifiuti eventualmente ancora presenti (mediante conferimento a terzi autorizzati),

si procederà alla totale pulizia delle aree utilizzate per le operazioni di gestione rifiuti.

Al momento della dismissione, riferendosi sempre alle normative ad oggi vigenti, sarà redatta una relazione di chiusura impianto e ripristino, contenente un piano di investigazione, ove necessario; sebbene si preveda che le attività operate dalla ditta e le condizioni operative di sicurezza con le quali esse sono condotte e monitorate per l'intero ciclo di vita utile dell'impianto, non creino pregiudizio per la qualità del suolo, sottosuolo, acque, attualmente si può fare riferimento alla IV parte del D. Lgs 152/2006 e smi, in ottemperanza della quale l'area potrà essere indagata con sondaggi e prelievi di campioni di terreno.

Inoltre, trattandosi di un'area ricompresa nella perimetrazione del Sito di Interesse Regionale di Massa Carrara così come definito dal D.M. 29/10/2013, l'investigazione verrà eseguita seguendo i parametri previsti dalla vigente normativa.

Nel caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione delle matrici ambientali, riferibili ad inquinanti riconducibili all'attività svolta, si provvederà ad eseguire una valutazione di rischio sito specifica e ad adottare gli eventuali interventi di MISE e/o bonifica richiesti per la rimozione dello stato di inquinamento.

DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DELLE GARANZIE FINANZIARIE AI SENSI DEL D.P.G.R.T. N. 14/R DEL 25/02/2004

Qualora l'Autorizzazione venga rilasciata accogliendo le richieste in questa sede inoltrate, gli importi saranno determinati in accordo con la Delibera n 743 del 06-08-2012 - Allegato A1;

In sede di rilascio dell'Autorizzazione ex art. 208 sarà prestata idonea garanzia finanziaria, nelle forme e con le modalità previste dal Regolamento

CONCLUSIONI

Stante quanto sopra esposto e sulla scorta di quanto più dettagliatamente contenuto negli elaborati facenti parte della presente istanza

considerato che:

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 44 di 48
----------------------	---	---------------------

l'attività andrebbe ad installarsi in un sito già sede di attività industriale e a vocazione urbanistica industriale, già dotata di infrastrutture ed edificata e dunque, così come auspicato da tutta la programmazione e la normativa a tutti i livelli, non da ultimo dal Piano Provinciale dei Rifiuti, è opportuna la collocazione in detta area dell'attività, garantendo così un forte risparmio di risorse e di territorio

l'area interessata non presenta fattori escludenti o penalizzanti alla localizzazione di impianti per la gestione di rifiuti

l'attività è conforme ai vincoli esistenti

che l'alternativa zero non è praticabile, vista non solo la vocazione industriale dell'area e la sua pregressa destinazione ad attività analoga, ma anche la sua opportunità in merito al recupero dei rifiuti;

avendo valutato la reale capacità di contenimento della struttura esistente a fronte dei quantitativi oggetto della presente richiesta;

considerando il tipo di attività che si intende svolgere e tutti i fattori di mitigazione già in essere o da realizzare nei confronti di eventuali impatti

si può affermare che la localizzazione dell'impianto nella sede indicata è da ritenersi ottimale, non ritenendo dunque opportuno considerare ipotesi alternative di localizzazione.

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 45 di 48
----------------------	---	-----------------

AUTORIZZAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'attivazione del presente impianto è soggetta alle seguenti autorizzazioni, permessi, nulla osta

Atto/autorizzazione	Rif. normativi	Ente preposto al rilascio
Verifica di assoggettabilità a VIA	Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. Allegato IV alla parte seconda , p.to 7: z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	Regione Toscana
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, comprendente:	Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.	Regione Toscana
Autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi		Regione Toscana
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti (prima pioggia) in rete fognaria		Regione Toscana
Nulla osta acustico		Comune di Carrara
Autorizzazione al Comune al rilascio di titolo abilitativo edilizio	art. 13bis c.5. - LR 25/98	Regione Toscana
Rilascio titolo abilitativo edilizio		Comune di Carrara

NOTE RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO

L'esecuzione delle opere a carico dei piazzali per l'integrazione della pavimentazione, per la realizzazione del sistema di trattamento delle acque (oltre ad altre opere accessorie) sembrerebbe essere stata a suo tempo subordinata alla realizzazione di un parcheggio pubblico di 2000 mq su una porzione del terreno di proprietà posta lungo il confine con via Passo Volpe da cedere al Comune di Carrara, mediante:

demolizione di recinzione esistente in pannelli prefabbricati in c.a.,

sbancamento e realizzazione di piano di posa dei rilevati,

esecuzione di fondazione stradale con misto granulometrico e stabilizzato di cava,

bitumatura delle superfici stradali con conglomerato bituminoso binder e sovrastante manto di usura,

costruzione di marciapiedi, sottofondo in calcestruzzo di cemento e pavimentazione in autobloccanti,

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 46 di 48
----------------------	---	-----------------

formazione di aiuole (aree a verde),
 realizzazione di pozzetti c e condotta di raccordo alla fognatura con tubi ;
 predisposizione condotte per ENEL, illuminazione pubblica, ecc.
 eventuali ripristini alla viabilità e fognature esistenti,
 regolamentare segnaletica stradale e onomastica, sia orizzontale che verticale,
 realizzata di recinzione verso la proprietà con pannelli zincati e verniciati
 secondo il seguente schema planimetrico



Nel prosieguo dell'iter amministrativo sarà cura del proponente verificare i termini dell'accordo con il Comune di Massa

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PREVISTE.

L'attivazione del presente impianto è soggetta alle seguenti autorizzazioni, permessi , nulla osta in materia ambientale

Atto/autorizzazione	Rif. normativi	Ente preposto al rilascio
Verifica di assoggettabilità a VIA	Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. Allegato IV alla parte seconda , p.to 7: z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C,	Regione Toscana

DICEMBRE 2024	MP SMALTIMENTI SRL VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SINTESI NON TECNICA	pag 48 di 48
----------------------	---	---------------------

	lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, comprendente:	Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. Art. 6 D.Lgs. 2009/2003 e s.m. e i. Art. 269 D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.	Regione Toscana
Autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi		Regione Toscana
autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti (prima pioggia) in rete fognaria		Regione Toscana
nulla osta acustico		Comune di Carrara

In fede

arch. Gigliola Macrì

ing. Giovanni Macrì

Lo studio si è avvalso, per la relazione specialistica Valutazione dell'Impatto Acustico dell'ing. Manuel Gori Tecnico Competente in Acustica Ambientale - Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Prato al n. 601 - iscritto nell'Elenco Provinciale (Prato) dei Tecnici competenti inn Acustica Ambientale al n. 26